



COMUNE DI LOCRI
Città Metropolitana di Reggio Calabria

***Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e
Regolamento Edilizio e Urbanistico (R.E.U.)***



**DICHIARAZIONE DI SINTESI
E
PIANO DI MONITORAGGIO**

PROFESSIONISTI INCARICATI

*arch. Fulvio A. Nasso - Capogruppo
arch. Giuseppe Lombardo
arch. Paolo Malara*

SINDACO

dott. Giovanni Calabrese

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. Nicola Tucci



*prof. geol. Giuseppe Mandaglio
agronomo Paolo Panetta*

CONSULENTI

*pianif. territ. Rocco Panetta
archeologo dott.ssa Maddalena M. Sica*

maggio 2021

1	Premessa	pag.	2
2	Processo decisionale e fasi di Programmazione e Valutazione	pag.	4
3	Integrazioni nel PSC delle condizioni ambientali e del Rapporto Ambientale	pag.	10
4	Il Parere Motivato ed il recepimento delle raccomandazioni	pag.	14
5	Le scelte del PSC e le alternative possibili	pag.	21
6	Il Piano di Monitoraggio	pag.	23

1. PREMESSA

Il presente documento costituito dalla Dichiarazione di Sintesi e dal Piano di Monitoraggio è richiesto, ai sensi dell'art. 17 "*Informazione sulla decisione*" del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

Inoltre ai sensi del Regolamento Regionale nr. 3 del 4 agosto 2008 e ss.mm.ii "*Procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali*" sono da considerarsi i seguenti articoli:

- Art. 26 "Decisione"

Il piano o programma ed il Rapporto Ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, è trasmesso all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma

Tutti gli elaborati costituenti il P.S.C. di Locri unitamente alla dichiarazione di sintesi è trasmesso alla Giunta Comunale affinché ne proponga l'approvazione definitiva in Consiglio Comunale.

- Art. 27 "Informazione sulla decisione"

1. La decisione finale è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Sono inoltre rese pubbliche, anche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:

a) Il parere motivato espresso dall'autorità competente;

- b) Una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- c) Le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art. 28.

Il P.S.C. di Locri dopo la sua approvazione definitiva e nella sua completezza documentale sarà reso consultabile sia in versione digitale su un sito web dedicato che in versione cartacea presso l'Ufficio di Piano.

Art. 28 "Monitoraggio"

1. Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato avvalendosi dell'Arpacal;
2. Il piano o programma individua le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio;
3. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi del comma 1 è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente e dell'Arpacal;
4. Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

L'applicazione del P.S.C. di Locri e dei suoi impatti sull'ambiente saranno misurati e monitorati attraverso lo sviluppo del Piano di Monitoraggio.

2. PROCESSO DECISORIO E FASI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE

Di seguito sono riportate le fasi e gli atti dell'attività tecnico-amministrativa per l'istruttoria e la redazione del P.S.C. e del R.E.U. (Regolamento Edilizio ed Urbanistico) del Comune di Locri:

- in data 27 giugno 2003, con Determina dell'Area Tecnica n. 2, veniva approvato un Avviso di Procedura ad Evidenza Pubblica per il conferimento dell'incarico professionale di redazione del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e del Regolamento Edilizio e Urbanistico (R.E.U.);
- l'esito della selezione veniva sancito con la determina n. 45 del 6 ottobre 2003 che vedeva l'attribuzione dell'incarico, quale vincitore della procedura, il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con Capogruppo e legale rappresentante: Arch. Fulvio A. Nasso;
- in data 26 febbraio 2004 veniva stipulato il Contratto Professionale per la redazione del P.S.C. e de R.E.U. del Comune di Locri tra il Raggruppamento Temporaneo di Professionisti e il Comune stesso;
- in data 23 maggio 2006 i Professionisti presentavano il Quadro Conoscitivo territoriale del quale la Giunta Comunale prendeva atto con Deliberazione n. 196 del 25 maggio 2006, con decisione di trasmissione del Quadro Conoscitivo al Consiglio Comunale;
- con deliberazione n. 106 del 10/11/2006 il Consiglio Regionale emanava le linee guida della pianificazione regionale che prevedono, tra l'altro, la possibilità per i comuni di procedere alla redazione di un piano strutturale in forma associata (P.S.A.);
- a seguito di tale disposizione normativa, nell'area della Locride i comuni di Canolo, Gerace, Locri, S. Ilario dello Jonio, Ciminà, Portigliola e Antonimina decidevano di stipulare un protocollo d'intesa al fine di avviare un processo di sviluppo rivolto a consolidare e rivitalizzare il tessuto economico e sociale;

- in tale contesto normativo, i suddetti Comuni, stipulava tra loro una convenzione per come previsto dal combinato dispositivo degli art. 20 bis della L.R. 14/2006 e dalla L.R. 15/2006 e i rispettivi Consigli Comunali approvavano un protocollo d'intesa finalizzato alla redazione di un Piano Strutturale in forma Associativa, (P.S.A.) individuando nel Comune di Locri l'Ente capofila;
- con deliberazione di Giunta Municipale, del Comune Capofila, n. 87 del 20/10/2009, si procedeva alla nomina del R.U.P., nella persona dell'Arch. Alessandro Tallarida;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 8/2013 veniva disposto lo scioglimento dell'associazione tra i comuni dando atto che il comune di Locri avrebbe redatto un Piano Strutturale in forma singola;
- nella predetta Deliberazione veniva altresì dato atto di indirizzo al Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva ed Urbanistica di porre in essere tutte le procedure amministrative per la redazione del Piano Strutturale Comunale ritenendo valida la procedura ad evidenza pubblica effettuata in data 06/10/2003;
- con delibera di G. M. n. 11 del 09/07/2013 veniva nominato il Geom. Vincenzo Orlando Responsabile Unico del procedimento inerente la redazione del Piano Strutturale Comunale;
- con determina dell'Area Tecnico Manutentiva n. 144 del 20.11.2013 veniva approvata la convenzione transattiva diretta a regolare i rapporti tra l'Amministrazione ed il gruppo dei professionisti;
- con determina dell'Area Tecnico Manutentiva n.42 del 31/01/2014 veniva conferito l'incarico professionale al Dott. Geologo Giuseppe Mandaglio per la redazione dello studio Geologico-Geomorfologico finalizzato alla compatibilità delle previsioni del Piano Strutturale Comunale con le condizioni geomorfologiche del territorio;
- con determina dell'Area Tecnico Manutentiva n.114. del 24/03/2014 veniva conferito incarico all'agronomo Dott. Paolo Panetta per la redazione della relazione agro-podologica e forestale nonché la predisposizione dei relativi elaborati a corredo del Piano Strutturale Comunale;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 23/06/2014 venivano dettati gli atti di indirizzo per la formazione del P.S.C. di Locri;
- a seguito della suddetta Delibera n. 15 è stata avviata la fase di redazione del quadro conoscitivo, schema REU, relazione geomorfologica con cartografia tematica e preliminare schema dello studio agro- forestale, nonché stesura atti ed elaborati Rapporto Ambientale Preliminare (VAS) e bozza documento preliminare;

- a seguito della definizione delle tavole, degli atti ed elaborati relazionali è stata espletata la fase di Convocazione e svolgimento dei laboratori di partecipazione ai sensi dell'aggiornato art. 2 della L.R. 19/2002 (L.R. 35/2012):
 - è stato indetto, con manifesto pubblico, di ampia divulgazione, 1° Incontro di Laboratorio Urbano, di partecipazione diretta della cittadinanza alla formazione del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) con Regolamento Edilizio ed Urbanistico (REU) di Locri, tenutosi il 04/01/2014.;
 - è stato indetto, con manifesto pubblico, di ampia divulgazione, 2° Incontro di Laboratorio Urbano, di partecipazione diretta della cittadinanza alla formazione del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) con Regolamento Edilizio ed Urbanistico (R.E.U.) di Locri, tenutosi il 10/06/2014;
 - è stato indetto, con manifesto pubblico, di ampia divulgazione, 3° Incontro di Laboratorio Urbano, di partecipazione diretta della cittadinanza, Enti vari ed associazioni alla formazione del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) con Regolamento Edilizio ed Urbanistico (R.E.U.) di Locri, tenutosi il 16/07/2014;
- per dare la massima divulgazione, trasparenza e partecipazione, gli avvisi degli incontri e gli atti prodotti, sono state pubblicati sull'albo pretorio comunale, sul sito internet ufficiale del comune di Locri <http://locri.asmenet.it> e sul sito dell'Ufficio del Piano Strutturale <http://www.psclocri.it>;
- il fascicolo per la partecipazione è stato redatto dal Responsabile del Procedimento, Geom. Vincenzo Orlando, in conformità con quanto previsto dalla già citata L. R. Calabria 16/4/2002, n. 19 ed acquisito agli atti del Comune di Locri in data 12/01/2015;
- in data 05/05/2014 il Geologo dott. Giuseppe Mandaglio ha depositato presso l'ufficio l'esito dello studio geologico-geomorfologico finalizzato alla compatibilità delle previsioni del P.S.C. con le condizioni geomorfologiche del territorio;
- in data 05/05/2014 l'Agronomo Dott. Paolo Panetta ha consegnato ai tecnici incaricati la relazione agro-podologica e forestale nonché i relativi elaborati a corredo del Piano Strutturale Comunale;
- in data 29/12/2014, l'Arch. Fulvio A. Nasso nella qualità di Capogruppo coordinatore ha depositato presso l'ufficio gli esiti dello studio inerente il "QUADRO CONOSCITIVO", il "DOCUMENTO PRELIMINARE del P.S.C.", lo "Schema di R.E.U." ed il "RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE" relativo alla Valutazione Ambientale Strategica;

- con la Delibera Consiglio Comunale n. 7 del 21/02/2015, esecutiva, si provvedeva all'Adozione del citato documento preliminare del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) e del Regolamento Edilizio ed Urbanistico(R.E.U.), ai sensi dell'art. 27, comma 4, della Legge Urbanistica Regione Calabria n. 19 del 16 aprile 2002 e s.m.i., avviando l'ulteriore percorso istruttorio e partecipativo previsto dalla Legge Regionale n. 19/2002 e ss.mm.ii., rappresentato dall'attivazione della Conferenza di Pianificazione;
- con nota prot. n. 15019 del 04.08.2015 il Responsabile del Procedimento indicava la Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/2002 e art. 23 del R.R. 3/2008;
- la Conferenza di Pianificazione si è regolarmente svolta in data 28/09/2015, acquisendo i pareri di rito e le osservazioni pervenute dagli Enti intervenuti, al fine di adottarle nella stesura definitiva del P.S.C. e del R.E.U., provvedendo a pubblicare sul sito web dell'Ente il verbale di chiusura del 19/04/2017 della stessa Conferenza di Pianificazione con allegati i relativi pareri;
- con nota di questo Ente prot. nr. 21903 del 16/11/2017, il RUP ha trasmesso il Documento Definitivo del Piano Strutturale Comunale e relativo REU, al Servizio Tecnico Regionale per l'acquisizione del parere ai sensi dell'ex art. 13 della Legge 02/02/1974 n° 64 e D.P.R. 06/06/2001 nr. 380 art. 89;
- in data 26 gennaio 2018 prot. nr. 27887, la Regione Calabria, Dipartimento Infrastrutture – Lavori Pubblici – Mobilità Settore 4, ha trasmesso il parere del Servizio Tecnico Regionale ai sensi dell'art. 13 legge 2 febbraio 1974, n, 64, e del D.P.R. 06/06/2001 n° 380, art. 89;
- con Deliberazione di G.C. nr. 16 del 08/02/2018 è stato proposto al Consiglio Comunale ai sensi dall'art. 27 comma 8, della Legge Regionale Urbanistica della Calabria n. 19 del 2002 e s.m.i., l'adozione del Documento Definitivo del Piano Strutturale e il Regolamento Edilizio Urbanistico Comunale;
- con Deliberazione di C.C. nr. 03 del 12/02/2018 il Consiglio Comunale ai sensi dall'art. 27 comma 8, della Legge Regionale Urbanistica della Calabria n. 19 del 2002 e ss.mm.ii., ha provveduto all'adozione del Documento Definitivo del Piano Strutturale, del Regolamento Edilizio Urbanistico Comunale e del Rapporto Ambientale;
- in data 19/03/2018 è stata effettuata la pubblicazione sul B.U.R. Calabria nr. 35;

- con Deliberazione di C.C. nr. 23 del 21/08/2018 il Consiglio Comunale ai sensi dall'art. 27 comma 8, della Legge Regionale Urbanistica della Calabria n. 19 del 2002 e ss.mm.ii., ha provveduto all'adozione degli elaborati definitivi del Piano Strutturale, del Regolamento Edilizio Urbanistico Comunale e del Rapporto Ambientale;
- in data 12/04/2021 la Struttura Tecnica di Valutazione S.T.V.S., quale Organico Tecnico Regionale, a seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa ha espresso parere motivato positivo ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del R.R. 3/2008 circa la compatibilità ambientale al P.S.C. di Locri con prescrizioni;
- in data 14/04/2021 assunto al nr. Registro Dipartimento 526 è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale, Dipartimento Tutela dell'Ambiente, Settore 04 Economica Circolare-Valutazione e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile, nr. 3907 del 14/04/2021 Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria, Parere Motivato per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del P.S.C. di Locri;

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE CONSULTATI IN RELAZIONE AL
P.S.C.

1. Dipartimento regionale "Agricoltura-Foreste-Forestazione"
2. Dipartimento regionale "Urbanistica e Governo del Territorio"
3. Dipartimento regionale "LLPP"
4. Dipartimento regionale "Infrastrutture e Mobilità"
5. Dipartimento regionale "Attività produttive"
6. Dipartimento regionale "Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione tecnologica, Alta formazione"
7. Dipartimento regionale "Turismo, beni culturali, sport e spettacolo, politiche giovanili"
8. Dipartimento regionale "Tutela della salute, politiche sanitarie e sociali"
9. Dipartimenti regionale "Protezione civile"
10. ARPA Calabria
11. Autorità di Bacino
12. Unione regionale bonifiche, irrigazioni, miglioramenti fondiari
13. Città Metropolitana di Reggio Calabria (ex Provincia)

14. Soprintendenza per i BB.CC.AA della Città Metropolitana di Reggio Calabria
15. ATO Idrico – Città Metropolitana di Reggio Calabria
16. ATO Rifiuti - Città Metropolitana di Reggio Calabria
17. Azienda sanitaria Città Metropolitana di Reggio Calabria
18. I comuni confinanti: Antonimina, Gerace, Portigliola, Siderno
19. Ente gestore SIC “Vallata del Novito e Monte Mutolo”, codice sito IT9350135
20. Ufficio Genio civile opere marittime
21. Autorità Portuale dei Mari Tirreno Meridionale, Jonio e dello Stretto - Sede Gioia Tauro
22. Capitaneria di Porto di Reggio Calabria
23. Ufficio Circondariale Marittimo di Roccella Jonica

3. INTEGRAZIONI NEL PSC DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Piano Strutturale Comunale, quale nuovo strumento di governo del territorio, si pone come obiettivo strategico l'individuazione non solo dei bisogni dei cittadini e della città ma anche l'attuazione delle azioni che sono necessarie al loro soddisfacimento.

La pianificazione strutturale fissa il quadro degli obiettivi di pubblico interesse che le trasformazioni della città e del territorio devono perseguire, rileggendone la struttura ed i bisogni, ridefinendone l'identità, prefigurandone un quadro complessivo ed organico di adeguamento.

Infatti il Piano mira ad uno sviluppo qualitativo e non solo quantitativo delle peculiarità territoriali con cui tutelare e valorizzare l'identità ed i diritti dei cittadini. Ciò indica un percorso che è, obbligatoriamente, quello della più ampia partecipazione in quanto l'individuazione dei bisogni e delle risposte ad essi non può che costruirsi sulla condivisione. Per tale motivo il Piano Strutturale è chiamato a indirizzare le mutazioni del territorio e deve essere largamente condiviso per definire le regole di trasformazione che possano consentire la valorizzazione dei patrimoni culturali, ambientali e paesaggistici in modo del tutto sostenibile.

Le emergenze storiche, archeologiche, architettoniche, le risorse ambientali e paesaggistiche costituiscono elementi caratterizzanti del territorio comunale di Locri; crescente è oggi l'interesse per i beni culturali ed ambientali, percepiti come elementi fondanti, tracce e segni di una identità e di una memoria comune, patrimonio inalienabile e irripetibile di valori da conservare e proteggere affinché non si perdano le tracce di quella ricchezza di testimonianze che forma la comune identità, che da una parte occorre preservare per le future generazioni ma dall'altra costituisce elemento essenziale per promuovere uno sviluppo sostenibile e duraturo.

Il P.S.C. punta a far conoscere, rendere fruibili e collegare un insieme molto variegato di risorse, a tal fine le scelte operate sono elaborate sulla base della conoscenza sistematicamente acquisita, dei caratteri fisici, morfologici e ambientali del territorio, delle risorse, dei valori e dei vincoli territoriali anche di natura archeologica, delle utilizzazioni in corso, dello stato della pianificazione in atto, delle previsioni dell'andamento demografico e migratorio, nonché delle dinamiche della trasformazione economico-sociale, e sono definite sia attraverso la comparazione dei valori e degli

interessi coinvolti, sia sulla base del principio generale della sostenibilità ambientale dello sviluppo.

Il Piano Strutturale Comunale della Città di Locri si fonda sulle seguenti linee strategiche:

- I. Tutela e valorizzazione dell'identità storico-culturale;*
- II. Miglioramento dell'accessibilità e fruibilità del sistema insediativo e della qualità urbana;*
- III. Riequilibrio dell'espansione del centro abitato e controllo del consumo del suolo;*
- IV. Salvaguardia delle aree naturali;*
- V. Incremento della potenzialità ricettiva - turismo sostenibile – turismo culturale;*
- VI. Riorganizzazione degli elementi deboli della struttura insediativa;*
- VII. Potenziamento e riqualificazione degli assi di Collegamento e riorganizzazione del sistema viario, collegamento tra città contemporanea e città della memoria Locri Epizephiri.;*
- VIII. Tutela "Attiva" e conservazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico, ambientale e culturale.*

Gli obiettivi generali:

- 1. promuovere un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo;*
- 2. assicurare che i processi di trasformazione preservino da alterazioni irreversibili i connotati materiali essenziali del territorio e delle sue singole componenti e ne mantengano i connotati culturali conferiti dalle vicende naturali e storiche;*
- 3. migliorare la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti urbani;*
- 4. ridurre e mitigare l'impatto degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali;*
- 5. promuovere la salvaguardia, la valorizzazione ed il miglioramento delle qualità ambientali, architettoniche, culturali e sociali del territorio urbano, attraverso interventi di riqualificazione del 2. tessuto esistente, finalizzati anche ad eliminare le situazioni di svantaggio territoriale;*

6. *prevedere l'utilizzazione di un nuovo territorio solo quando non sussistano alternative derivanti dalla sostituzione dei tessuti insediativi esistenti, ovvero dalla loro riorganizzazione e riqualificazione.*

Gli obiettivi specifici:

1. AMBIENTE

- *Tutela assoluta del Paesaggio*
- *Garanzia di Sostenibilità Ambientale delle Politiche di Sviluppo*
- *Aumento della Dotazione, dell'Efficacia e dell'Efficienza dei Segmenti del Servizio*
- *Prevenzione e Mitigazione dei Rischi da Frana, Esondazione, Erosione Costiera e Idrico sia Urbano che Rurale Rischio Sismico, anche con Azioni di Monitoraggio, Studi ed Indagini Puntuali al fine della Messa in Sicurezza del Territorio*
- *Recupero delle Aree Inquinata*

2. QUALITA' DELLA VITA

- *Miglioramento della Qualità e dell'Accessibilità delle Strutture e dei Servizi Sociali*
- *Riqualificazione dei Contesti degradati e Superamento delle Condizioni discriminanti, recupero degli Spazi di Relazione, rafforzamento dell'Armatura Urbana e in contrasto alla marginalizzazione.*

3. RISORSE NATURALI E CULTURALI

- *Valorizzazione ed implementazione della Rete Ecologica e Tutela della Biodiversità per migliorare la Qualità dell'Ambiente e Promuovere Occasioni di Sviluppo Sostenibile*
- *Definizione e Valorizzazione di una Identità Culturale del territorio*
- *Valorizzazione Territoriale e Sviluppo Locale*
- *Miglioramento della Qualità dell'Offerta Turistica Valorizzane delle Risorse Naturali e del Valore dei Caratteri Identitari del Territorio*

4. RETI MOBILITA'

- *Sviluppo Sistemi Innovativi di Mobilità Urbana e Territoriale*
- *Miglioramento e Diversificazione Accessibilità Interna ed Esterna al territorio*
- *Valorizzazione e Sviluppo Percorsi Storici, Percorsi Naturalistici, Percorsi rurali*
- *Ricucitura e Tutela Fronte a Mare del Territorio Locrese*

5. INNOVAZIONE E RICERCA

- *Qualificazione ed Organizzazione della Produzione Agricola potenziando l'Offerta di*
- *Ricerca Scientifica in sinergia con le Università ed i Centri di Ricerca*
- *Qualificazione delle Aree Agricole in funzione della Competitività e del Rilancio delle Risorse Culturali ed Ambientali*

6. ENERGIA

- *Promozione ed Incentivazione per la Diversificazione delle Fonti Energetiche con Fonti Rinnovabili*
- *Promozione ed Incentivazione per il Risparmio Energetico e l'Utilizzo di Energie Alternative*

Il Rapporto ambientale riporta in forma sintetica ma esaustiva (da pag. 15 a pag. 23) le scelte di Piano nelle sue articolazioni fino agli obiettivi specifici ed alle discendenti azioni/interventi nonché le modalità e gli strumenti per conseguire tali indicazioni.

Le azioni e gli interventi sono stati definiti sulla base della conoscenza territoriale acquisita e secondo la valutazione degli impatti misurati sulle diverse componenti ambientali prese in considerazione, proponendo nei casi specifici anche le mitigazioni da porre in essere.

4. IL PARERE MOTIVATO ED IL RECEPIMENTO DELLE RACCOMANDAZIONI

Il Parere Motivato favorevole è stato assunto in data 14/04/2021 al nr. Registro Dipartimento 526 ed è stato pubblicato con il Decreto Dirigenziale, Dipartimento Tutela dell'Ambiente, Settore 04 Economica Circolare-Valutazione e Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile, nr. 3907 del 14/04/2021 del Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria.

Detto parere motivato favorevole ritiene che i risultati del processo di valutazione hanno dimostrato che il Piano tiene conto in modo efficace degli obiettivi sostenibilità e di quelli di protezione ambientale ad esso correlati per cui ritiene che il Piano Strutturale Comunale di Locri possa incidere positivamente al miglioramento delle condizioni del contesto ambientale.

Inoltre il parere motivato favorevole indica il rispetto di alcune prescrizioni/condizioni/raccomandazioni, di seguito riportate:

1. Per quanto riguarda il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale ai fini del contenimento ed abbattimento del rumore per la tutela della popolazione, prima dell'approvazione definitiva del P.S.C. dovrà essere approvata nelle forme di Legge la Classificazione Acustica del Territorio Comunale (art. 6, comma 1, lettera a) della L. 447/95 e DPCM 14/11/1997, è fatto obbligo:
 - a) Il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale dovrà essere rappresentato con un dettaglio tale da l'identificazione su scala catastale delle particelle ricomprese nelle specifiche classi acustiche;
 - b) Dovranno essere predisposte in maniera separata le tavole delle Classi Acustiche (DPCM 14/11/1997) e le tavole delle fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture di trasporto (DPR 30/03/2004, nr. 142);
 - c) Dovranno essere indicati in maniera puntuale, nelle suddette tavole di zonizzazione acustica, tutti i ricettori sensibili, i quali devono ricadere all'interno della specifica Classe I con idonea fascia di decadimento;

- d) Nelle legende delle tavole dovranno essere riportate le tabelle con i valori di riferimento per ciascuna Classe (DPCM 14/11/1997);
 - e) Dovrà essere modificato ed integrato il Regolamento urbanistico – ai sensi dell’art. 6, comma i, lettera e) della Legge 117/95 – con tutto quanto previsto dal DPCM dicembre 1997 e ss. mm. ii, relativamente al rispetto dei requisiti acustici delle sorgenti sonore interne agli edifici ed i requisiti passivi degli edifici e dei loro componenti in opera;
 - f) Il PZAC dovrà essere sottoposto a revisione periodica al fine di portare in conto variazioni sostanziali dei parametri caratterizzanti la classe acustica precedentemente assegnata. Durante dette, revisioni si devono tenere in considerazione eventuali modifiche significative dei flussi di traffico del sistema di viabilità urbana principale;
 - g) Le attività sopra descritte, che richiedono esecuzione di misure, verifiche di ottemperanze ai valori definiti dalle norme vigenti, redazioni dei piani (compresi quelli di risanamento acustico), nonché attività di controllo, dovranno essere svolte da Tecnico Competente in Acustica, ai sensi dell’art.20 del D. Lgs. 42/2017.
2. Con riferimento alla presenza, per una piccola porzione del territorio comunale sita al margine settentrionale dello stesso, dell’area afferente alla “ Rete Natura 2000 – ZSC “*Vallata del Novito e Monte Mutolo*” (IT9350135) è fatto obbligo:
- a) Le misure, le azioni e le operazioni (progetti), così come definite nel PSC, siano tese ad evitare ogni frammentazione ed alterazione idrogeologica del territorio interessato.
 - b) Sia evitato ogni degrado della struttura e funzionalità degli habitat forestali derivanti dagli effetti delle misure/azioni boschive così come programmate, tenendo conto che le principali criticità legate alla componente biodiversità e natura, riguardano l’effetto della somma dei fattori che in maniera singola e/o cumulativa, possono favorire la diminuzione della variabilità degli esseri viventi, in specie e in ecosistemi, provocando la frammentazione, l’isolamento e la perturbazione di habitat/specie. In particolare dovranno essere salvaguardati e conservati gli habitat di una importante popolazione di granchio di fiume (*Potamon fluviale*) presente nella fiumara Novito, in quanto si tratta di una specie a distribuzione circum-mediterranea considerata quasi minacciata a livello globale con popolazioni in rarefazione/diminuzione.

- c) Le pratiche agro-silvo-pastorali potranno essere realizzate dal momento in cui viene evidenziata la loro non incidenza positiva sulla salvaguardia del sito Natura 2000 interessato e sul mantenimento dei diversi habitat di interesse comunitario (all. I direttiva "Habitat") e habitat di specie (all. II direttiva "Habitat").
 - d) Siano tutelati gli ecosistemi forestali protetti, rari, sensibili o rappresentativi, quali aree ripariali e biotopi umidi, aree che ospitano specie endemiche e habitat di specie minacciate, così come le risorse genetiche protette o in via di estinzione.
 - e) Nella ZSC "*Vallata del Novito e del Monte Mutolo*" (IT3950135) sia vietata la realizzazione di nuove linee di cavi aerei per elettrodotti, gli stessi potranno essere realizzati esclusivamente attraverso il loro interrimento.
 - f) Siano tutelati i biotopi particolarmente significativi quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi interessate dal PCS.
 - g) Sia fatto divieto di introduzione all'interno dei confini dei siti Natura 2000 o porzioni di siti di competenza di specie alloctone.
 - h) Le azioni del PSC dovranno essere, in coerenza con la Strategia Regionale per la Biodiversità per come prevista dalla DGR n. 845 del 21 dicembre 2010.
 - i) Nel Piano di Classificazione Acustica la ZSC "*Vallata del Novito e del Monte Mutolo*" (IT 9350135) dovrà essere opportunamente delimitata e identificata in Classe I , ai fini di una maggiore tutela ambientale e nel rispetto dei valori e delle risorse da salvaguardare;
3. Il REU dovrà essere espressamente integrato con le seguenti previsioni pena l'impossibilità di attuare le nuove aree interessate da una nuova urbanizzazione/industrializzazione.
- a) Deve essere prevista una fascia di rispetto nel caso di zone industriali adiacenti alle zone residenziali o turistiche, anche di altri comuni, disciplinando le distanze dal confine della zona industriale per le attività di gestione rifiuti con particolare riferimento alle industrie salubri di I classe di cui all'art. 216 RD 1265/1934 ed al DM 5/09/1994;
 - b) Per le aree non servite dalle reti fognarie e per le quali non si può garantire un sistema di depurazione adeguato e nel rispetto delle previsioni di legge, non devono essere rilasciati nuovi permessi di costruire prima del completamento delle suddette reti.

- c) Per le aree di insediamento ATU 9, previste nelle fasce di rispetto dei fiumi, con particolare riferimento ad insediamenti di attività di gestione rifiuti, dovranno essere riportati nel REU i limiti previsti nella circolare MATTM (oggi MITE) n. 1121 del 21/01/2019 e smi.
4. Venga effettuato l'accertamento dei vincoli di uso civico, entro e non oltre la fase di approvazione degli strumenti attuativi, negli altri casi.
5. Al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio ambientale si ritiene utile effettuare:
- a) la verifica degli effetti ambientali riferibili all'attuazione del programma, condotta rispetto sia alle modifiche dello stato dell'ambiente (indicatori di contesto) che all'efficienza ed all'efficacia delle misure del PSC (indicatori prestazionali);
 - b) la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel Rapporto Ambientale;
 - c) l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;
 - d) l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel programma;
 - e) l'informazione dei soggetti con competenza ambientale e del pubblico sui risultati periodici del monitoraggio del programma attraverso la redazione di specifici report;

Siano individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte del Piano nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare. Il sistema di monitoraggio dovrà essere integrato con il monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione, tra cui il Piano di Zonizzazione Acustica comunale (PZAC).

Inoltre:

- f) vengano individuate modalità e strumenti, per condividere il monitoraggio con gli enti fornitori di dati, e l'implementazione operativa delle banche dati e dei flussi informativi;
- g) venga garantito l'accesso al pubblico dell'informazione ambientale, e resi disponibili in formato digitale, tutti i dati del monitoraggio, tra cui quello acustico, tramite pubblicazione sul sito ufficiale del Comune;

6. In riferimento alla Legge del 14 gennaio 2013 n°10 – “*Norme per lo sviluppo degli spazi urbani*” in PSC del Comune dovrà predisporre il Piano dei Verde Urbano, i cui contenuti sono i seguenti:

- a) un censimento del verde;
- b) un regolamento del verde,
- c) un piano degli investimenti sul verde pubblico;
- d) un piano generale delle manutenzioni del verde pubblico;
- e) un piano generale di programmazione del verde;
- f) un piano di promozione del verde.

In tutte le aree edificabili previste nel PSC, compresa la zona agricola, dove esistono impianti colturali di alberi d'ulivo, prima dell'inizio della fase autorizzativa degli interventi, venga demandato al Dipartimento Agricoltura competente il rilascio del parere previsto per l'espianto degli stessi ai sensi degli art. 3,4 e 5 della L.R. 48/2012 e ss.mm.ii.

7. Ai sensi dell' art. 17 “ *Informazione sulla decisione*” del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii, la decisione finale dovrà essere pubblicata sul sito web delle autorità interessate indicando la sede ove si possa prendere visione del piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dovranno essere inoltre resi pubblici i seguenti documenti:

- a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

L'Amministrazione Comunale di Locri, quale Autorità Procedente ottempererà alle precedenti prescrizioni/condizioni/raccomandazioni stabilite nel Parere Motivato Favorevole con le seguenti deduzioni:

Deduzione al punto 1

Si accoglie quanto richiesto per il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, seguendo le specifiche richieste.

Tuttavia è utile porre in evidenza che il QTRP vigente nella Regione Calabria indica un “Modello Logico” puntuale per la redazione dei Piani Strutturali Comunali (PSC) o Associati (PSA) e ad esso i Piani sono obbligati. Detto Modello Logico è stato seguito nella redazione del P.S.C. di Locri, per come espressamente viene dato atto nei pareri della Regione Calabria (Dipartimento Urbanistica e Beni Culturali) come esecuzione del Tavolo Tecnico del 17.12.2019 e della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Il Modello Logico nella Macro-categoria degli Studi Specialistici, richiede che venga redatta una tavola specifica “Analisi e studio acustico ed Elettromagnetico specificando che bisogna indagare, nella pianificazione generale che è il campo del P.S.C. e del P.S.A., lo “Studio sul rumore, campi elettromagnetici redigendo una Tavola con i diversi tematismi ed una specifica relazione.

La Classificazione Acustica del territorio Comunale è stata già redatta seguendo le indicazioni della Legge nr. 447/95 e del DPCM 14/11/1997 ed è presente nel Quadro Conoscitivo del P.S.C. inerenti le analisi e studi specialistici di settore con la “Tavola 1 SSE - Analisi e Studio Acustico ed Elettromagnetico” unitamente all’elaborato relazionale “SSE Rel”. Inoltre le richieste di esecuzione di misure, verifiche di ottemperanze ai valori definiti dalle ormi vigenti sono state già effettuate e trasmesse al Dipartimento Ambiente della Regione Calabria e specificatamente all’Ufficio Valutazioni Ambientali in data 12/02/2021 prot. nr. 3400.

All’entrata in vigore del PSC, il Comune di Locri procederà con la redazione del piano di settore/specialistico PZAC, come indicato dalla prescrizione/condizione/raccomandazione indicata dal Dipartimento Ambiente.

Deduzione al punto 2

Si accoglie quanto richiesto. La Prescrizione/Condizione/Raccomandazione viene integralmente recepita all’interno del Regolamento Edilizio e Urbanistico (R.E.U.) all’ art. 58, comma 4.

Deduzione al punto 3

Si accoglie quanto richiesto. L’ATU 9 è perimetrato totalmente all’esterno dei 150 metri dall’argine della Fiumara Gerace, ai sensi del D.lgs. 42/2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e, comunque, le Prescrizioni/Condizioni/Raccomandazioni vengono integralmente recepite nel REU all’art. 36, commi 2, 3, 4.

Deduzione al punto 4

Si accoglie quanto richiesto. La Prescrizione/Condizione/Raccomandazione viene integralmente recepita all'interno del Regolamento Edilizio e Urbanistico (R.E.U.) all' art.8, comma 4.

Deduzione al punto 5

Si accoglie quanto richiesto. La Prescrizione/Condizione/Raccomandazione viene integralmente recepita all'interno del piano di monitoraggio.

Deduzione al punto 6

Si accoglie quanto richiesto. La Prescrizione/Condizione/Raccomandazione viene integralmente recepita all'interno del R.E.U. all'art. 56 comma 2.

Il Comune di Locri, dopo l'entrata in vigore dello strumento urbanistico generale procederà alla redazione degli strumenti urbanistici di settore ed attuativi, ivi incluso il Piano del Verde con osservanza alle norme di cui alla L. 10/2013 *"Norme per lo sviluppo degli spazi urbani"*.

La Prescrizione/Condizione/Raccomandazione relativa all'ultimo punto (espianto di alberi di ulivo), viene integralmente recepita all'interno del R.E.U. all'art. 57 comma 5.

Deduzione al punto 7

Si accoglie quanto richiesto. L'Amministrazione Comunale ha già provveduto a rendere fruibile tutta la documentazione riguardante lo sviluppo del Piano Strutturale Comunale, pubblicando sul proprio sito web tutti gli elaborati del Documento Preliminare, del P.S.C. adottato, della procedura di V.A.S. e della relativa partecipazione. Allo stesso modo sarà ottemperata la richiesta di rendere pubblici: il parere motivato favorevole, la presente dichiarazione di sintesi, e le misure adottate nel Piano di Monitoraggio.

5. LE SCELTE DEL PSC E LE ALTERNATIVE POSSIBILI

Il Rapporto Ambientale si è fatto carico di analizzare le scelte operate dal P.S.C., valutarne gli impatti anche in considerazione delle possibili alternative.

La c.d. *Alternativa Zero* costituirebbe la prosecuzione nelle scelte operate dal previgente PRG che aveva impostato uno sviluppo sociale basato su una componente industriale prevalente nell'economia generale che non trova nessuna giustificazione nel quadro dello sviluppo economico della macro area cui il Comune appartiene, ma anche con riferimento all'intero territorio calabrese, con grave danno dei proprietari dei terreni destinati all'industria.

Inoltre il perpetrare di una logica gestionale prescrittiva del territorio che ha mostrato tutti i suoi limiti nel tempo con un aggravio della spesa pubblica non più capiente come nel passato. Inoltre l'assenza di direttive per la salvaguardia dell'ambiente e sue riscoperta come elemento capace di produrre economia ed occupazione.

Lo scenario della *Alternativa 1* ovvero del P.S.C. apre ad una epoca nuova, dove vanno cercate le potenzialità che il territorio offre per valorizzarle e farle diventare perno di uno sviluppo intelligente e non casuale. La ricoperta dell'ambiente ed in particolare delle zone agricole e forestali come elementi di economia e benessere. L'utilizzazione della perequazione gestita a garantire uno sviluppo complessivo della popolazione, facendo partecipare anche chi non ha risorse economiche da investire ma solo progetti validi e voglia di intraprendere. La possibilità offerta dalle nuove normative alla partecipazione corale dell'intera popolazione ad uno sviluppo partecipato e condiviso. La possibilità di utilizzare una legislazione giovane e intraprendente nella gestione del territorio che consente di trasformare le aree e non di occuparne altre. Uno sviluppo consistente a consumo zero territorio con uno sviluppo economico sostenibile con riferimento all'ambiente ed alla salute.

Nel Rapporto Ambientale (pag. 78) sono riportati, per ciascuna componente ambientale, le evoluzioni degli scenari per le diverse alternative: *Assenza del Piano/Attuazione del Piano*.

I risultati del processo di partecipazione e di valutazione hanno definito che lo stato dell'ambiente nel Comune di Locri e la sua probabile evoluzione o tendenza futura, in assenza di attuazione della proposta di Piano, potrebbe evolversi in verso scenari negativi in quanto le azioni del P.S.C. sono mirate a salvaguardare il territorio attraverso proposte

che mirano ad uno sviluppo complessivamente sostenibile rispetto a tutte le componenti naturali e antropiche. In particolar modo attuando le scelte di piano si dovrebbe contrastare un fenomeno, purtroppo ancora diffuso: l'abusivismo edilizio che porta con sé depauperamento di risorse.

6. IL PIANO DI MONITORAGGIO

Una volta definito e approvato il Piano, potranno essere integrati da nuovi indici che assieme agli indicatori della Contabilità Ambientale saranno gli strumenti utili nel tempo a monitorare la coerenza delle strategie di sviluppo sostenibile intraprese con gli strumenti attuativi di governo del territorio (Valutazione intermedia ed ex post).

Il monitoraggio del piano si sviluppa nei momenti della fase intermedia, cioè di applicazione degli interventi del Piano e nella fase ex -post, ovvero concluso il Piano (dunque in un intervallo compreso tra 5 e 15 anni dalla sua approvazione). La valutazione intermedia prende in considerazione:

- i primi risultati degli interventi previsti/in fase di realizzazione dal piano;
- la coerenza con la valutazione ex ante e quindi la consequenzialità rispetto agli obiettivi di sostenibilità;
- il grado di raggiungimento degli stessi.

Valuta altresì la correttezza della gestione nonché la qualità della sorveglianza e della realizzazione.

La valutazione ex post è destinata a:

- illustrare l'utilizzo delle risorse (fare un bilancio);
- l'efficacia e l'efficienza degli interventi e del loro impatto (performance);
- la coerenza con la valutazione ex ante (consequenzialità).

La valutazione ex-post deve altresì consentire di ricavare indicazioni correlate in materia di coesione economica e sociale. Verte sui successi e gli insuccessi registrati nel corso dell'attuazione, nonché sulle realizzazioni e sui risultati, compresa la loro prevedibile durata. Gli indicatori per la VAS sono dunque lo strumento messo a disposizione dell'Ente per monitorare nel tempo l'andamento del Piano e la coerenza rispetto agli obiettivi assunti nella fase iniziale. Nel caso emergano nel tempo indicazioni che attestino il mancato perseguimento degli obiettivi, l'Ente potrà adottare interventi correttivi (che naturalmente dovranno integrare il sistema di indicatori nella VAS).

Le azioni del Piano di monitoraggio comprenderanno, conseguentemente:

- adeguamento del set di indicatori ambientali definito nel presente Rapporto ambientale;

- popolamento del set di indicatori ambientali;
- temporizzazione delle attività di monitoraggio;
- produzione di report e di una relazione finale annuale;
- analisi, valutazione ed eventuale rimodulazione del Piano;
- attività di informazione e pubblicizzazione.

Pertanto il Piano di Monitoraggio dovrà prevedere:

- la descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale (monitoraggio del contesto), attraverso gli indicatori di contesto, direttamente relazionati agli obiettivi di sostenibilità ambientale. Il monitoraggio dell'evoluzione del contesto tiene conto dell'insieme delle trasformazioni in atto sul territorio, disegna la loro evoluzione a partire dal momento in cui è stata effettuata l'analisi di contesto per il rapporto ambientale;
- la registrazione degli effetti dell'attuazione del piano (monitoraggio del piano), tramite indicatori prestazionali. Essi descrivono le azioni messe in atto dal PSC anche in relazione agli obiettivi di sostenibilità; in tal modo sarà possibile verificare il grado di attuazione del piano e quindi il conseguente perseguimento degli obiettivi di sostenibilità nello stesso definiti;
- la descrizione delle modalità di correlazione tra gli indicatori di contesto, ove popolati, e di piano.

Esso dovrà inoltre descrivere in maniera esaustiva:

1. gli obiettivi ambientali di programma e gli effetti ambientali da monitorare;
2. le fonti conoscitive esistenti e i database informativi a cui attingere per la definizione ed il popolamento degli indicatori;
3. le modalità di raccolta, elaborazione e presentazione dei dati;
4. i soggetti responsabili per le varie attività di monitoraggio;
5. la programmazione spazio-temporale delle attività di monitoraggio.

Il monitoraggio del contesto è effettuato con il supporto di Arpa Calabria in sede di stesura del rapporto Ambientale. I dati prodotti dal Sistema Agenziale (Arpa + Ispra) rappresentano comunque il nucleo di partenza per le analisi di contesto e per l'aggiornamento delle informazioni in esse contenute ai fini del monitoraggio.

Le misure di monitoraggio del P.S.C. contengono gli indicatori di contesto prescelti e le fonti da cui desumere i dati necessari al loro popolamento. Gli indicatori di contesto sono inoltre messi in relazione con gli obiettivi di sostenibilità.

Nei documenti di supporto (pag. 85 del Rapporto Ambientale) sono riportati gli indicatori di contesto disponibili per il livello locale.

Il Comune di LOCRI, in qualità di Autorità Procedente, attraverso il proprio sito web, quello dell'Autorità Competente e dell'ARPACAL darà adeguata informazione circa le modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate.

Gli indicatori di contesto ambientali e quelli di PSC verranno popolati con cadenza quinquennale.

Il rapporto di monitoraggio si articolerà in funzione dei seguenti contenuti:

1. un aggiornamento dello scenario di riferimento attraverso:
 - la descrizione dell'evoluzione delle condizioni normative, delle politiche e delle
 - strategie ambientali;
 - l'analisi di piani, programmi, progetti attivi sul territorio di riferimento del "PSC";
 - il popolamento e l'aggiornamento delle proiezioni degli indicatori di contesto
 - ambientale.
2. la descrizione dello stato di attuazione del "PSC" e l'aggiornamento, (ad esempio se il piano ha subito delle modifiche rispetto alla versione approvata) della valutazione della previsione degli effetti ambientali dello piano stesso;
3. gli esiti delle verifiche del grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, esaminando le cause di eventuali scostamenti rispetto alle previsioni;
4. la verifica ed aggiornamento delle previsioni in merito alla possibilità del "PSC" di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità alla luce dei cambiamenti dello scenario di riferimento e dello stato di attuazione del piano;
5. la descrizione e valutazione del processo di partecipazione attivato nell'attuazione del "PSC";
6. le indicazioni per le successive fasi di attuazione, con riferimento ad un possibile riorientamento dei contenuti, della struttura del p/p o dei criteri per l'attuazione, in tutti i casi in cui si verificano scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione e di VAS (ad esempio mancata realizzazione delle azioni, mancato raggiungimento degli obiettivi, variazione dello scenario di riferimento, mancata efficacia degli strumenti per l'integrazione ambientale progettati, ecc).

Il rapporto di monitoraggio, configurato con i contenuti descritti, si presta ad essere il documento di base per la verifica di assoggettabilità di eventuali modifiche al P.S.C.

L'attività di monitoraggio della componente ambientale del P.S.C. affiancherà il suo sistema di monitoraggio per tutta la sua durata. Le informazioni relative all'aggiornamento del sistema di indicatori selezionato saranno presentate annualmente all'Autorità Competente e all'ARPACAL.

Il Comune di Locri, è responsabile della revisione del P.S.C. che si innesca a seguito del verificarsi di ogni impatto ambientale negativo imprevisto.

La revisione del P.S.C. seguirà l'iter previsto ai sensi della L.R. 19/2002, di tale azione di correzione il Comune di Locri darà pubblicità attraverso il proprio sito web, quello dell'Autorità Competente.